

# Vendemmia, l'anno nero: meno 28%

di **Luciano Ferraro**

**P**eggio delle previsioni. La vendemmia 2017 si chiude con una «produzione decimata»: 28% in meno. Un'annata nefasta sul versante della quantità, a causa di gelate, grandinate e siccità. Il risultato, secondo i dati raccolti da Assoenologi dalle 17 sedi regionali: 15 milioni di ettolitri di vino e mosti in meno. In totale l'Italia, che l'anno scorso era sul gradino più alto del podio mondiale, produrrà 38,9 milioni di ettolitri. Dal Dopoguerra, un anno più storto di questo è stato solo il 1947, con 36,4 milioni di ettolitri. I rivali europei del vino, Francia e Spagna, non gioiscono: hanno subito gli stessi cataclismi, dal gelo che ha bruciato i germogli delle viti già sviluppati ad aprile, alla lunga mancanza di acqua. L'ondata di caldo, da maggio ad agosto, ha colpito le vigne del Centro-Sud. «A memoria d'uomo